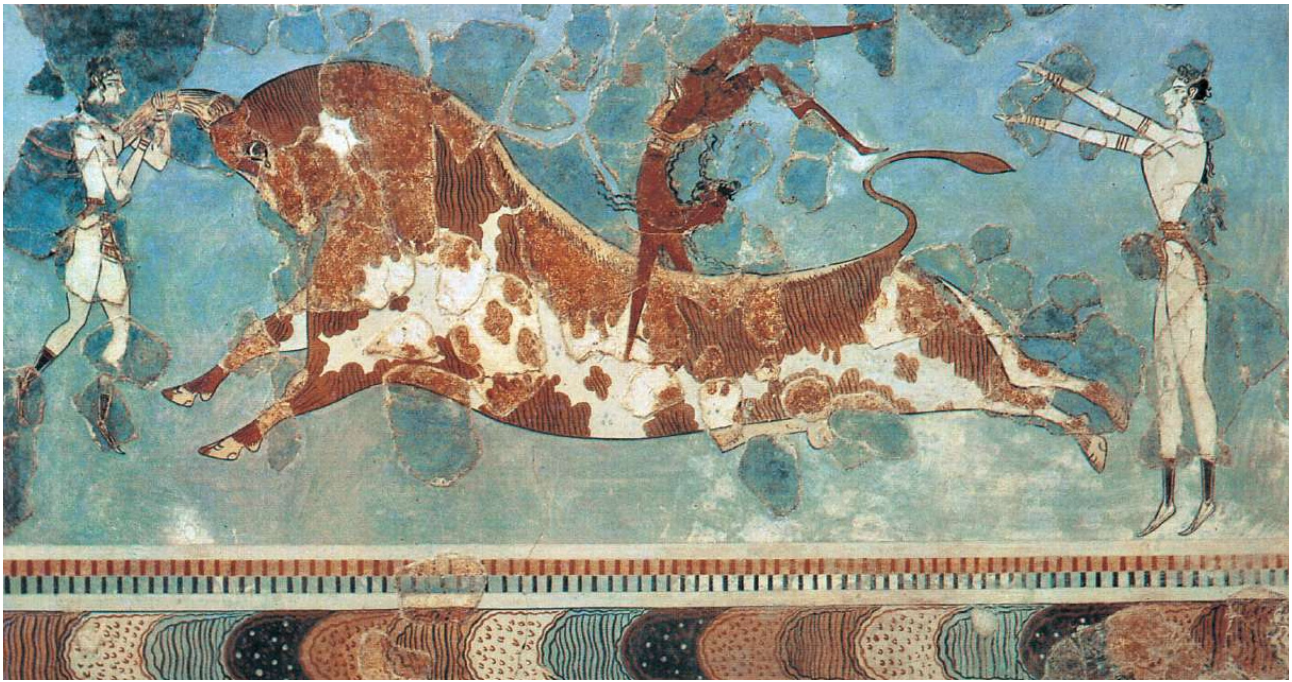


**ARTE MINOICA O CRETESE: IL SALTO SUL TORO (TAUROCATAPSIA)  
ca 1700-1400 a.C., affresco strappato dal palazzo di Cnosso (h 80 cm)  
Iraklion (Creta), Museo Archeologico**



|  |  |
|--|--|
| Opera piuttosto lacunosa e assai restaurata, strappata dalla parete originaria per evitarne la completa distruzione  | La tecnica utilizzata, sconosciuta agli Egizi, ma largamente impiegata a partire da Cretesi, Greci ed Etruschi, è quella dell'affresco   |
| Il "gioco del toro" avveniva nei cortili centrali delle città-palazzo minoiche e coinvolgeva giovani di entrambi i sessi (due dei tre personaggi - corrispondenti ad altrettante sequenze del salto - sono infatti donne)  | A differenza di quanto avveniva nelle culture vicino-orientali e di quanto avverrà in quelle greca e romana, la donna cretese godeva di un certo prestigio sociale e di un buon livello di emancipazione (come sarà presso gli Etruschi)   |
| Il suo significato resta sconosciuto, a causa della mancata decodifica della lingua cretese (lineare A), ma si tratta molto probabilmente di un rito d'iniziazione   | Il significato del "gioco" potrebbe essere il trionfo della razionalità umana sulla cieca bestialità, della forza dell'intelletto sulla forza bruta, nodo concettuale di tutta l'arte greca  |
| L'influenza egizia è evidentissima nello stile: proporzioni gerarchiche (il toro è esageratamente grosso), rappresentazione integrante della figura umana (volto di profilo ma occhio frontale), uso simbolico del colore per distinguere i sessi, appiattimento delle figure, colore steso per campiture omogenee, assenza di spazialità, colori vivaci e luminosi, sequenzialità del fregio (da sinistra a destra) | Caratteristiche tipicamente minoiche: naturalismo (si vedano anche le cornici che riquadrano la scena), decorativismo, insistenza sulla linea curva, movimento, armonia cromatica, attenuazione della rappresentazione integrante (busto di profilo), timidi accenni alla spazialità (braccia del giovane che sta compiendo l'acrobazia che permettono di misurare lo "spessore" del toro) |
| L'artista gioca sul contrasto tra colori caldi e freddi: il colore bruno del toro e del giovane atleta maschio risalta sul fondo monocromo turchese  | Il colore caldo è associato alla sezione centrale dell'affresco, la parte più dinamica della rappresentazione  |
| L'opera è molto equilibrata dal punto di vista compositivo: la scena è concepita in maniera sostanzialmente simmetrica, con l'andamento della coda che ribalta specularmente la curvatura della testa e delle corna del toro   | Il maggiore peso visivo della metà sinistra del corpo del toro è compensato dall'inclinazione a destra delle gambe dell'atleta maschio, oltre che dalle braccia sollevate della giovane sulla destra: si vengono infatti a creare due curve convesse verso l'alto che, in modo ritmico, restituiscono la sequenzialità del salto acrobatico  |